

ALLEGATO N. 1/A

(in miliardi)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO) AL 31 DICEMBRE 1999

PASSIVO	1999	1998
A) Patrimonio netto		
I Capitale	60,000	60,000
II Riserve da sovrapprezzo delle azioni	0,000	0,000
III Riserve da rivalutazione	2,255	2,255
IV Riserva legale	1,655	1,279
VI Riserva straordinaria	7,962	4,580
IX Utile (perdita) dell'esercizio	5,706	3,758
Totale patrimonio netto (A)	77,578	71,872
B) Fondi per rischi e oneri		
3. Altri	4,623	4,313
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	4,623	4,313
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8,010	7,877
(D) Debiti		
3. Debiti verso banche:		
esigibili entro l'esercizio successivo	58,943	86,681
esigibili oltre l'esercizio successivo	61,807	28,523
TOTALE D.3.	120,750	115,204
4. Debiti verso altri finanziatori:		
esigibili entro l'esercizio	86,933	114,661
6. Debiti verso fornitori:		
esigibili entro l'esercizio successivo	17,900	23,262
11. Debiti tributari:		
esigibili entro l'esercizio successivo		1,317
12. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:		
esigibili entro l'esercizio successivo	1,112	1,972
13. Altri debiti:		
esigibili entro l'esercizio successivo	5,256	4,340
esigibili oltre l'esercizio successivo	0,096	5,351
		0,113
14. Debiti verso clienti per volumi da consegnare:		
esigibili entro l'esercizio successivo	8,806	10,927
esigibili oltre l'esercizio successivo	2,456	5,799
	11,262	16,726
TOTALE DEBITI (D)	243,308	277,595
E) Ratei e risconti		
Altri ratei e risconti	7,734	10,453
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	7,734	10,453
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	341,253	372,110
Conti d'ordine:		
Fidejussione prestate	13,176	15,262
Altri conti d'ordine	232,023	142,766
TOTALE CONTI D'ORDINE	245,199	158,028

10. Lo stato patrimoniale passivo al 31 dicembre 1999

A differenza dei due ultimi esercizi precedenti, il passivo patrimoniale - generalmente costituito soprattutto dei debiti - registra una rilevante riduzione in conseguenza del correlativo decremento delle sue varie componenti: debito verso le banche, debito verso altri finanziatori, debiti per volumi da consegnare, che risultano meglio evidenziati nel seguente prospetto:

(lire milioni)

	1999	1998
Debiti verso banche a breve termine	52.226	79.540
Debiti verso banche a medio e lungo termine:		
- scadenti entro l'esercizio successivo	6.716	7.141
- scadenti oltre l'esercizio successivo	61.807	28.523
Debiti verso altri finanziatori:		
- scadenti entro l'esercizio successivo	86.933	114.661
Totale	207.682	229.865
Debiti verso clienti per prodotti da consegnare	11.262	16.726

Dall'analisi delle cifre risulta: una migliore ripartizione temporale della esposizione finanziaria e un decremento della stessa - per effetto della vendita del magazzino di Pomezia - del maggiore incasso da clienti e della flessione dei tassi di interesse.

In particolare, con riguardo alla voce debiti per volumi da consegnare la progressiva riduzione è da attribuire alla correttezza della gestione che ha reso possibile la tempestiva spedizione ai clienti dei volumi pubblicati nel corso dell'esercizio.

Per quanto attiene alle altre voci: "Ratei e risconti" e "Conti d'ordine" si fa riferimento alla particolareggiata relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei Soci.

ALLEGATO N. 2

(in miliardi)

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 1999

	1999		1998	
A) Valore della produzione				
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni		142,768		154,564
2. Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-4,327		0,387
5. Altri ricavi e proventi:				
Contributo del Ministero dei beni culturali ex legge n. 123 del 1980	0,175		0,160	
Altri contributi	0,006		0,031	
Altri ricavi e proventi	7,416	7,599	0,007	7,721
Totale valore della produzione (A)		146,040		162,672
B) Costi della produzione				
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		11,074		12,823
7. Per servizi		89,374		92,923
8. Per il godimento di beni di terzi		3,490		3,690
9. Per il personale				
a) Salari e stipendi	15,480		17,104	
b) Oneri sociali	4,788		5,515	
c) Trattamento di fine rapporto	1,358		1,610	
d) Altri costi	0,682	22,307	0,846	25,075
10. Ammortamento e svalutazioni:				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0,395		0,366	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2,173		2,812	
c) Svalutazioni dei crediti nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3,410	5,977	2,570	5,748
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		0,589		0,634
12. Accantonamento per rischi		0,500		
13. Altri accantonamenti		0,723		0,867
14. Oneri diversi di gestione		2,303		2,803
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		136,337		144,563
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		9,703		18,109
C) Proventi e oneri finanziari				
16. Altri proventi finanziari:				
d) Da altri		9,349		11,839
17. Interessi e altri oneri finanziari:				
Verso altri		-11,509		-16,769
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C) (16+17)		-2,160		-4,930
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)				
E) Proventi e oneri straordinari				
20. Proventi:				
Altri proventi		3,136		
21. Oneri:				
Altri oneri		-3,881		-7,670
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE(20-21)		7,017		7,670
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B/-C+/-E)				
22. Imposte su reddito dell'esercizio		6,798		5,490
a) Imposte correnti	-2,160		-1,732	
b) Imposte differite	1,068			
23. Risultato dell'esercizio		-1,092		-1,732
26. Utile (Perdita) dell'esercizio		5,706		3,758

11. Il conto economico

Si premette che le osservazioni qui di seguito formulate riguardano le voci più significative del conto medesimo non commentate già in sede di note illustrative dello «stato patrimoniale», con l'avvertenza che l'analisi dell'andamento generale dei costi e dei ricavi è condotta alla stregua dell'art. 2428 primo comma del codice civile disciplinante la relazione sulla gestione delle società.

Quanto al valore della produzione è da notare che il decremento di lire 11.795.000 rispetto al precedente esercizio va attribuito alla decisione di preferire la vendita degli aggiornamenti già risultanti dal catalogo rinviando quella dell'aggiornamento della «Grande enciclopedia» (Appendice Duemila): ciò in conseguenza del favorevole risultato raggiunto, che ha determinato la modificazione del progetto commerciale in precedenza programmato, e avendo di mira i benefici provenienti dal fatturato dei prossimi esercizi.

Non appare poi superfluo ricordare in questa sede che all'atto della commercializzazione l'Istituto fattura l'intero importo dell'opera iscrivendo per converso in conto economico il valore dei volumi spediti.

Alla relazione del Consiglio di amministrazione più volte citata si fa rinvio per la valutazione delle rimanenze - specialmente per quanto si riferisce al sistema adottato in quella delle «opere in corso» per effetto della nuova disciplina del bilancio rappresentate dalle giacenze a fine esercizio di prodotti non finiti nonché delle materie sussidiarie e per consumo.

Gli altri ricavi e proventi riguardano contributi vari in conto esercizio (contributo ex lege n. 123 del 1980 finalizzato alle attività della Biblioteca; Premio librario all'esportazione erogato dal Ministero dei beni culturali); recupero di spese sostenute per conto terzi (addebito totale o parziale agli agenti generali del costo sostenuto dall'Istituto per spese condominiali e di spedizione del materiale pubblicitario), con la precisazione che il costo versato dall'Istituto medesimo è compreso nella voce del conto economico particolareggiato «costo di esercizio»; per iniziative promozionali e della clausola dello «star del credere»; per spese di sollecito e legali nell'ambito delle azioni intraprese nei confronti dei clienti in ritardo con i pagamenti; per diritti di pubblicazione in lingua inglese di Frontiere della vita; per vendita della rivista Iter nelle edicole, oltre che per distribuzione della stessa rivista nelle scuole a carico del Ministero della pubblica istruzione.

I costi della produzione consistono sostanzialmente: a) nei costi per materie prime, sussidarie, di consumo e per merci; b) nei costi per prestazioni di servizi, le cui variazioni sono connesse alla diminuzione sia del costo per le provvigioni agli agenti sia di quello delle lavorazioni richieste dalla produzione, mentre la variazione positiva del costo per compensi professionali e di diritto d'autore rappresenta il risultato dello snellimento del processo redazionale conseguente agli investimenti in corso; c) nei costi per godimento di beni di terzi, la cui diminuzione per la parte che riguarda la locazione degli uffici è dovuta alla razionalizzazione degli spazi destinati agli stessi, quanto all'incremento delle locazioni per locali magazzino conseguente ad contratto stipulato nel mese di ottobre dopo la vendita dell'immobile di Pomezia ⁹); d) nel costo per il personale dipendente per il quale la riduzione iscritta è connessa con la diminuzione di organico seguita alla riorganizzazione conclusa durante l'esercizio in esame; e) negli oneri diversi di gestione.

Relativamente a questi ultimi le sopravvenienze passive si riferiscono in generale all'annullamento dei contratti fatturati negli esercizi precedenti, mentre le imposte indirette e le tasse attengono soprattutto all'ICI, alle imposte di bollo e alle imposte comunali.

Vale in proposito porre in evidenza - come già segnalato analizzando la voce «Altri crediti» dell'attivo dello stato patrimoniale - che sono state imputate negativamente alla voce imposte e tasse di esercizio quelle anticipate riferite a differenze temporanee originatesi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1999 (IRPEG e IRAP).

⁹ Vedi paragrafo 7 a pag. 18.

12. Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono costituiti: a) nella parte attiva, dagli interessi addebitati ai clienti per le vendite; b) nella parte passiva, dagli interessi bancari su debiti per conti correnti ordinari, per finanziamenti e per altre spese e commissioni, su debiti verso società di factoring.

Il decremento registrato negli interessi di altri oneri finanziari in lire MLD 5,26, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto all'abbattimento dei tassi di interesse e alla erogazione di lire MLD 30 avvenuta, nel mese di aprile, per effetto dell'operazione in pool con capofila Banca di Roma, e a quella di lire MLD 10 verificatasi, nel mese di novembre, con Centrobanca: entrambe a tassi inferiori di due punti percentuali in rapporto agli affidamenti di conto corrente (vedansi, in proposito, i chiarimenti annotati dal Consiglio di amministrazione nel commento del conto economico).

Per quanto attiene in definitiva al rendiconto finanziario, si fa rinvio al prospetto riassuntivo dell'esercizio esaminato, che analizza i flussi di liquidità determinati dall'esercizio, osservandosi che la gestione ha dato un risultato favorevole di esercizio, al netto delle imposte, di lire 5.706.286.532. Ciò - si ripete - con l'avvertenza che i principi contabili adottati sono conformi a quelli applicati nell'esercizio 1998 ad eccezione del principio contabile n. 25 dei Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri riferentesi alla contabilizzazione delle imposte anticipate e differite.

13. Conclusioni

L'equilibrio fra il margine commerciale e il mantenimento di un adeguato livello qualitativo del prodotto – quale obiettivo essenziale perseguito costantemente dagli organi dell'Istituto nella gestione degli esercizi precedenti - ha trovato attuazione nella gestione dell'esercizio 1999, caratterizzata appunto dalla scelta operata dal Consiglio di amministrazione di ridurre decisamente gli oneri finanziari mediante la diminuzione dei costi di struttura e la concomitante concentrazione dell'attività editoriale nella produzione delle grandi opere enciclopediche sulle quali appariva maggiormente orientato l'interesse degli utenti.

Al successo del programma – concretatosi nell'utile di 5,7 MLD destinato per 0,571 MLD a riserva legale e per 5,135 MLD a riserva straordinaria - hanno contribuito in particolare, tra gli altri, i seguenti fattori: 1) la riorganizzazione della rete di distribuzione con avvicendamenti e sostituzione degli agenti generali e il concomitante ampliamento dell'attività di promozione e di pubblicità in rapporto alle richieste delle singole aree di intervento; 2) l'opera di recupero del patrimonio informativo e culturale contenuto nelle opere pubblicate, quale presupposto di potenziamento del nuovo sistema informativo Treccani; 3) la ricontrattazione del tasso di interesse dei mutui esistenti e l'accensione di nuove linee di credito a medio termine a tasso di mercato, che hanno comportato la sensibile riduzione dell'onere finanziario; 4) la ridefinizione del contratto con la società di factoring mediante l'attribuzione alla stessa, oltre che della gestione ordinaria del credito rateale, anche della fase di morosità dei clienti con il connesso eventuale avviamento del contenzioso legale; 5) il perfezionamento, a fine esercizio, del contratto di vendita del magazzino di Pomezia per l'importo netto di lire 17,500 MLD; 6) la revisione dell'organizzazione interna con il consolidamento di direzioni e di funzioni di staff all'Amministratore delegato, nella prospettiva di favorire al massimo lo snellimento delle strutture e dei processi aziendali, anche mediante il previo processo di formazione professionale di tutto il personale dipendente.

In definitiva anche nel corso del presente esercizio gli organi dell'Istituto hanno confermato il precedente indirizzo programmatico – seguito da positivi risultati – di adottare

tutti i provvedimenti operativi atti al raggiungimento della finalità precipua dell'Istituto, caratterizzata dalla Sua particolare fisionomia di ente preposto alla diffusione della cultura nei suoi molteplici aspetti.

Silvana Favaro

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
«G. TRECCANI» S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO 1999

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Società partecipanti al capitale sociale

BANCO DI NAPOLI S.p.A.

FONDAZIONE BANCO DI SICILIA

SANSEDONI S.p.A.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI S.p.A.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

BANCA DI ROMA S.p.A.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.

FONDAZIONE CARIPLO-INIZIATIVE PATRIMONIALI S.p.A.

TELECOM TALIA S.p.A.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

BANCA D'ITALIA

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.p.A.

*Istituto della Enciclopedia Italiana
fondata da Giovanni Treccani s.p.a.*

Presidente Francesco Paolo Casavola

Consiglio Scientifico

Vice Presidente Direttore Scientifico Vincenzo Cappelletti

Mario Agrimi; Mario Arcelli; Giuseppe Franco Bassani;
Giuseppe Bedeschi; Giampio Bracchi; Vittore Branca; Pietro
Calissano; Mario Caravale; Sergio Carrà; Carlo Azeglio Ciampi;
Francesco Clementi; Umberto Colombo; Sergio Cotta; Francesco
D'Agostino; Giuseppe Dalla Torre; Luigi de Rosa; Aldo Duro;
Antonio Fazio; Hans-Georg Gadamer; Miguel Angel Garrido
Gallardo; Bronislaw Geremek; Gherardo Gnoli; Augusto
Graziani; Tullio Gregory; Giuseppe Guarino; Luigi Larruna;
Lucio Lanfranchi; Rita Levi-Montalcini; Geoffry Lloyd; Gabriele
Lolli; Riccardo Muti; Carlo Ossola; Giorgio Parisi; Giannino
Parravicini; Dominique Ponnau; Paul Poupard; Giovanni
Pugliese Carratelli; Alberto Quadrio Curzio; Jacques Revel;
Angiola Maria Romanini; Gian Tommaso Scarascia Mugnozza;
Peter Stein; Paolo Sylos Labini; Fulvio Tessitore

Consiglio di Amministrazione

Vice Presidente Fabio Roversi-Monaco

Roberto Artoni; Enrico Cervone; Marcello De Cecco; Giuseppe
Falcone; Cesare Geronzi; Giovanni Grottanelli De' Santi;
Ademaro Lanzara; Lorenzo Pallesi; Giovanni Puglisi; Michele
Tedeschi; Gustavo Visentini; Roberto Zaccaria

Amministratore Delegato Lorenzo Pallesi

Collegio Sindacale Giorgio Rocco, Gianfranco Graziadei, Mario Perrone
Liliana Favaro Pasqualini, Delegato della Corte dei Conti